G.Rodari

nido d'infanzia
a.e. 2023/2024
progettazione

PREMESSA

A partire dal mese di luglio ‘23 , il nido Rodari è stato protagonista di una parziale ristrutturazione che ha interessato : installazione cappotto e vcm, rifacimento totale del piano superiore destinato poi come spazio per formazione , corsi , colloqui e assemblee, rifacimento bagni bambini,rimozione cabinati,imbiancature , installazione videocitofoni,zanzariere e tapparelle nuove.

ELEMENTI DI RILIEVO AI FINI EDUCATIVI:

La scelta dei colori utilizzati per le pareti è ricaduta su 1 tinta neutra tendente al tortora-cipria alternata al bianco antico e caldo utilizzato per i soffitti. Il colore antracite va ad evidenziare la putrella del salone centrale l’obiettivo è dare risalto e bellezza ad alcuni elementi strutturali. La rimozione dei cabinati ha apportato delle grandi modifiche allo spazio ,rendendolo visivamente più ampio e leggero, mantenendo comunque la delimitazione visiva dovuta ai pavimenti di colore differente, dando modo ai bambini di leggere gli spazi in modo chiaro e semplice .

Con gli ambienti del nido completamente vuoti e spogli le educatrici sono riuscite a a riprogettare gli spazi rendendoli più funzionali e accoglienti : nella ex sezione arancione è stata creata un’unica sezione in grado di ospitare bambini lattanti , medi e grandi dando ad ognuno di essi degli spazi dedicati in diversi punta della stanza . Si è venuto a creare, in questo modo, una sezione “verticale” dalla vera essenza eterogenea dove sia i bambini sia le educatrici riescono a trarre i migliori benefici e vantaggi : il ritmo di apprendimento di ogni bambino viene rispettato e supportato da un ambiente che ricorda quello familiare, i bambini hanno la possibilità di imparare gli uni dagli altri in una atmosfera di collaborazione . I piccoli interagiscono in maniera positiva con i più grandi che hanno in questo modo la possibilità di rafforzare le loro competenze sociali , nel mentre , i piccoli, imparano per imitazione .unendo totalmente i ritmi, i tempi , gli spazi della ex sez. Arancione e ex sez. lattanti , si è generata anche una maggiore compresenza delle educatrici , avendone 3 al mattino e 3 al pomeriggio, oltre alla piena compresenza delle ore centrali .

Il nido Rodari indossa un nuovo vestito dall’aria più fresca e contemporanea , i cambiamenti materiali sono concreti e visibili sotto gli occhi di tutti ; il cambiamento irrompe anche sul nome delle due sezioni , pensato e ricercato in riconoscimento di alcuni scritti di G.Rodari come : la tragedia di una virgola , il dittatore (storia di un punto) , la famiglia punto e virgola , le due sezioni portano il nome di :

PUNTO

VIRGOLA

INTRODUZIONE

Il nido Rodari, accoglie bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni suddivisi in 2 sezioni per un totale di 53 bambini, 30 nella sezione PUNTO(sez. verticale) e 23 nella sezione VIRGOLA (medi e grandi). L'organico è composto da 10 educatrici ,3 ausiliari ,2 cuoche e 1 coordinatrice . Riteniamo siano di grande importanza la collaborazione e la condivisione tra tutto il personale del nido , nel rispetto dei ruoli , delle diverse personalità , capacità e peculiarità .

Al centro del progetto educativo ci sono principalmente i bambini che frequentano il nido e occupano un posto importante anche le loro famiglie il nido è il primo approccio ad una realtà educativa per bambini , è un luogo in "comune", un luogo di valori partecipati in cui genitori ed educatori ,rispettando le proprie competenze , accettano la corresponsabilità dei processi educativi. Le educatrici ritengono fondamentale la partecipazione delle famiglie , perché è proprio grazie a loro e al nido (educatori) che si crea la sinergia necessaria alla costruzione di fiducia e dialogo.

benvenuti

IL BAMBINO AL NIDO

Durante l'anno educativo verranno proposte esperienze che aiuteranno il bambino nel suo sviluppo globale. Nella scelta delle proposte si fa riferimento a un bambino capace di mettere in atto strategie di ricerca e scoperta, a un bambino sociale, un bambino in grado di rendersi progressivamente autonomo. Il concetto di autonomia non è inteso solo come autosufficienza ma bensì più ampiamente quel benessere, quella sicurezza, quella fiducia che creano nel bambino il piacere e la voglia di fare, di comunicare, di esplorare ed esprimersi.

AMBIENTAMENTO

Momento di grande rilievo per tutti coloro che abitano e lavorano nella struttura è sicuramente l'ambientamento che li vede coinvolti nell'accoglienza dei nuovi bambini e delle loro famiglie . Le educatrici da anni adottano un riferimento plurimo, cioè una rete di relazioni competenti dove all'interno viene collocato il bambino e la sua famiglia. Durante l'ambientamento i bambini e i genitori fanno riferimento a tutte le educatrici della sezione che detengono la regia e la responsabilità della mediazione del nuovo contesto. Questo metodo di riferimento riconosce al bambino la capacità di rapportarsi con diversi adulti, trovando in loro basi sicure attraverso cui sarà possibile esplorare il nuovo e diventare autonomo, inoltre aiuta la famiglia a rivolgersi liberamente all'educatrice di sezione presente in quel momento, con la certezza che sta parlando con una persona che segue il suo bambino da vicino.

IN DIALOGO

La condivisione e la partecipazione delle famiglie sono requisiti fondamentali per la buona riuscita del progetto . Durante l'anno educativo vengono proposti diversi momenti di scambio con le famiglie: colloqui preliminari e individuali, assemblee , laboratori, feste. Le informazioni quotidiane vengono condivise nei momenti di accoglienza e commiato; le vecchie bacheche presenti negli spazi attigui alle sezioni sono state sostituite da bacheche virtuali su gruppi whatsapp. Per dare spirito e valore al "come si sta al nido" e alle esperienze educative è stato deciso di rimuovere il foglio pasto, focalizzando l'attenzione della famiglia non solo al bisogno fisiologico del bambino ma alla qualità dello stare al nido, alle relazioni e alle piccole conquiste quotidiane. La famiglia viene coinvolta nel progetto educativo essendo un osservatore partecipante e il nido trae ricchezza dal fare insieme dei genitori ed educatori , siamo infatti convinte che gli interventi educativi saranno più efficaci se comprenderanno il coinvolgimento delle famiglie, pertanto la conoscenza della famiglia e il rapporto con essa è condizione essenziale per il lavoro con il bambino che non è un soggetto isolato ma giunge al nido con una propria storia di relazioni delle quali non possiamo prescindere se vogliamo partire da una conoscenza ed accettazione reale dei bambini. Per questo una delle finalità è stimolare la relazione e la condivisione della quotidianità che spesso viene meno al bambino e alla famiglia a causa dei ritmi a volte troppo incalzanti e facilitare l'integrazione dei genitori e delle famiglie al nido .

STRUMENTI EDUCATIVI

Osservazione: strumento primario per raccogliere e organizzare informazioni , utile alla valutazione educativa di un bambino o di un contesto

Documentazione: strumento fondamentale per tenere traccia dell'agito e per diffondere la cultura dell'infanzia

Verifica: processo che permette di rileggere le esperienze per confermare o modificare l'intervento educativo

Le educatrici pongono grande importanza alle esperienze vissute all'esterno in ogni stagione dell'anno. L'outdoor è una pratica educativa basata sull'uso dell'ambiente esterno per vivere esperienze "fuori dalla porta" , dove si apprende , si impara il rispetto per l'ambiente , si utilizzano 100 linguaggi

OUTDOOR

LE SEZIONI E I LUOGHI IN COMUNE

La sezione diventa il punto di partenza e di ritorno per vivere occasioni sociali e per fare propri saperi e conoscenze . Gli angoli della sezione sono identificati per le loro caratteristiche e sono dei “contenitori di situazioni”:

- angolo rassicurazione
- angolo travestimenti
- angolo lettura/salotto
- angolo costruzioni
- angolo pista e macchinine
- angolo della scienza
- angolo morbido
- laboratorio

Sono definiti come luoghi in comune tra le due sezioni :

- spazio ReMida
- spazio travasi
- atelier della luce
- giardino e spazi esterni
-

I materiali sono parte integrante degli spazi e di conseguenza saranno coerenti con il nostro stile educativo ; risulta molto importante la cura e l’ordine dei materiali , i quali sono diversi per tipologia, qualità, natura. in struttura è presente :materiale non strutturato , didattico, naturale, di recupero , libri e albi illustrati .

Le offerte dei vari materiali e delle diverse esperienze che vengono proposte ai bambini, hanno come obiettivi lo sviluppo e la crescita nei vari ambiti: motorio, sociale ed emotivo .

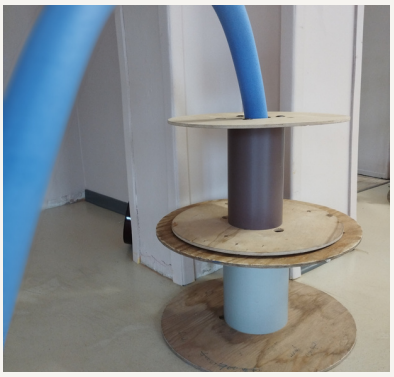
ATELIER DELLA

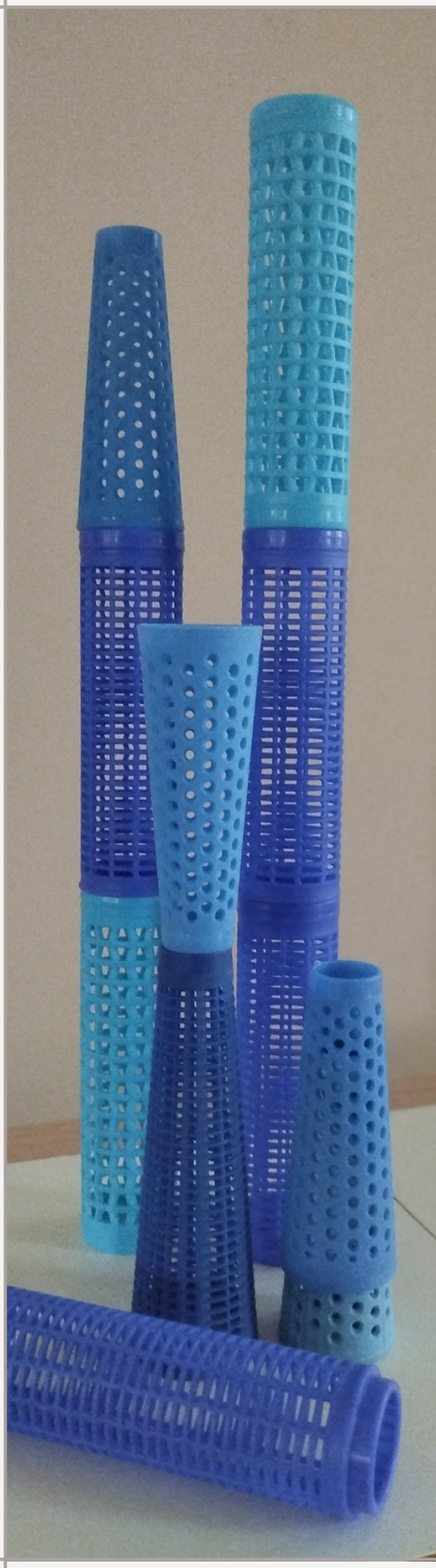
luce

Luogo di ricerca e sperimentazione dove si indaga la luce sotto varie forme attraverso l'uso del tavolo luminoso, lavagna luminosa, proiettore, prismi, torce, luce naturale provocando meraviglia e stupore, stimolando il pensiero scientifico e divergente, incentivando la creatività e la curiosità.

ReMida

Spazio di riuso (NO riciclo) creativo, creato con materiale didattico destrutturato di provenienza domestica o industriale in cui è possibile verificare le caratteristiche della materia : consistenza, colore, forma, sviluppando il pensiero divergente e sollecitando uno dei tanti linguaggi dei bambini





TRAVASI

Spazio con vasca a terra e a tavolino con a disposizione vari attrezzi che possono essere utilizzati a discrezione dell'educatrice che fa la proposta tra cui: conchiglie, cocchi, palette imbuti, specchi, contenitori. I materiali e gli attrezzi a disposizione dei bambini sono volutamente assortiti, per poter dare la possibilità di sperimentare diversi pesi e misure e diverse esperienze a livello tattile e sensoriale.

ANGOLO DELLA SCIENZA

Un grande tavolo e alcune sedie che non necessariamente devono essere utilizzate, uno scaffale contenente materiali e strumenti. Alle pareti foto e immagini danno stimoli e suggerimenti ai bambini. Larve e insetti da osservare nel loro processo di metamorfosi. Esperimenti di chimica e fisica che ci portano ad indagare la materia, ad osservare ciò che accade e a utilizzare strumenti non di uso comune.

RASSICURAZIONE

Spazio che comprende travestimenti, angolo cottura e bambole. Il nome è dato dalle sensazioni che evoca l'utilizzo di questo spazio riportando i bambini ai loro vissuti familiari.

MANIPOLAZIONE

Anche se esiste fisicamente uno spazio dedicato in entrambe le sezioni, consideriamo la manipolazione più come un concetto trasversale da fruire in luoghi e situazioni diverse

LABORATORIO

Il laboratorio è inteso come spazio di costruzione della conoscenza , metafora di un servizio che valorizza l'espressione dei bambini attraverso la pluralità dei linguaggi, uno spazio in cui si sperimenta, si cercano soluzioni e possibilità.
E' uno spazio dove si può sperimentare il colore, i materiali e le loro tecniche.
E' un luogo dove si può giocare con l'arte , dove può nascere la creatività e il fare.

Consideriamo i bambini come esploratori del mondo che li circonda, per questo motivo cerchiamo di promuovere l'autonomia e incoraggiare l'iniziativa collocando materiali e strumenti alla loro portata.

LETTURA

Albi illustrati e libri a disposizione dei bambini. La lettura costituisce un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo .

MORBIDO

Spazio dedicato ai più piccoli (ma utilizzabile da tutti) con un grande materasso a terra, cuscini e pouf ; ottimo per la cura, contenimento, osservazione

SPAZIO ESTERNO

Sospesi tra gli alberi ci sono i pendagli che il vento fa dondolare , un cartello indica l'hotel degli insetti

SPAZIO ESTERNO

La parte più incolta del giardino è utile per trovare tesori: chioccioline, sassi, bulbi

LE ROUTINE

giornata

Sono momenti di cura e attenzione che strutturano la giornata al nido, scandendo il tempo dei bambini, hanno un ruolo molto importante rispetto ai tempi e al susseguirsi delle situazioni durante la giornata al nido.
I bambini vivono con piacere le routine proprio perchè danno sicurezza e sanno cosa aspettarsi “dopo”.
In questi momenti i bambini apprendono osservando, imitando e seguendo le indicazioni suggerite dall’ambiente stesso, dal contesto e dalle interazioni tra bambini e adulti .

Durante l’arco della giornata sono presenti momenti di esperienze educative e gioco libero.

GIOCARE È UNA COSA SERIA

A seguito di diversi incontri , scambi e condivisioni tra l'equipe educativa, le educatrici sono riuscite ad arrivare ad una modalità di lavoro di tipo esperienziale. E' stata osservata, compresa e verificata l'importanza della diversificazione delle proposte educative attraverso

l'arte, l'indagine della materia, le esperienze con la luce, le esperienze sensoriali e corporee, l'outdoor e la conoscenza del territorio circostante questa scelta nasce dalla consapevolezza che la sperimentazione diretta facilita la comprensione e la trasmissione delle conoscenze e competenze.

COME SI PONE L'EDUCATORE ?

L'educatore ha un ruolo di regia, conduttore non impositivo che pensa alle proposte, prepara il setting, rimane in osservazione attiva e non giudicante. E' il primo a mettersi in campo per la ricerca di nuovi stimoli e sperimentazioni, vivendo con curiosità ed entusiasmo nuove proposte e tentativi.

Come?
Documentandosi, provando ed auto-formandosi. Molte proposte vengono offerte seguendo gli interessi notati dall'educatore durante l'osservazione o suggeriti dai bambini durante i momenti di vita quotidiana.

Cosi facendo i processi di conoscenza ed apprendimento del bambino avvengono spontaneamente , sperimentando i differenti linguaggi espressivi e le intelligenze multiple di cui ciascuno di noi è dotato .

CONCLUSIONI

Le scelte educative e organizzative adottate possono essere riviste e rimodulate durante l'anno , costruendo cosi una progettazione educativa su misura. L'obiettivo finale che ci prefiggiamo è quello di accompagnare ciascun bambino verso un inizio di autonomia vissuta in un clima di positività utilizzando motori potenti per l'apprendimento come lo stupore e la meraviglia.